



CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

AREA PROGETTAZIONE

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI // BG

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218147 – 218191

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

e-mail: barbara.galuppi@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
27/03/26 Partenza	
Protocollo n. 6945	00342

Spett.le

ARPAE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ED ENERGIA

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA - FERRARA

Via Bologna, 534 – 44121 Ferrara

alla c.a. di dott. Alessandro Travagli

trasmesso via PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Via Della Fiera, 8 – 40127 Bologna

alla c.a. di dott.ssa Valentina Favero

trasmesso via PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

DELTA GEMINI SRL

trasmesso via PEC: deltageminisrl@lamiapec.it

OGGETTO: DELTA GEMINI SRL: Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "impianto agrivoltaico avanzato di 76,38 MWp sito nel Comune di Terre del Reno (FE) e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 36 KV che si andrà a connettere in antenna alla nuova Stazione Elettrica 132/36 KV denominata BONDENO"

RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dall'Agenzia in indirizzo tramite pec prot. n. 183953 del 16/10/2025 e successive integrazioni, richieste in fase di verifica di completezza documentale, inoltrate con pec prot. n. 29768 del 16/02/2026, rispettivamente assunte ai prot. cons. n. 21204 del 17/10/2025 e n. 3339 del 16/02/2026, il Consorzio richiede la seguente documentazione integrativa, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza nelle successive fasi procedurali.



1. IMPIANTO AGRIVOLTAICO

• CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA

Il campo agrivoltaico risulta suddiviso in sei sottocampi (1, 2, 3.1, 3.2, 3.3, 4) che sembrano interferire con le seguenti canalizzazioni demaniali:

- a) **SOTTOCAMPO 1:** quest'area confina con lo SCOLO CANALAZZO SUPERIORE, lungo il lato Nord-Ovest;
- b) **SOTTOCAMPO 2:** quest'area confina con il FOSSO MANTOVANI, lungo i lati Nord-Est ed Est;
- c) **SOTTOCAMPO 3.1:** quest'area è attraversata dal FOSSO MANTOVANI;
- d) **SOTTOCAMPO 4:** quest'area confina con lo SCOLO MIRABELLO, lungo il lato Nord-Est.

Per consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le necessarie verifiche in materia di Polizia Idraulica, dovrà essere prodotto un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che siano esplicative di TUTTE le opere (ad es. tubazioni di scarico delle acque meteoriche, recinzione, pali per illuminazione e videosorveglianza, fascia di mitigazione a verde, viabilità interna, cavidotti interni ...) previste in progetto all'interno della fascia di m 10 dal confine demaniale dei sopraccitati canali. Al riguardo, si precisa che la realizzazione di opere interrato e fuori terra in fregio a linee consorziali potrà essere autorizzata solo nel rispetto delle distanze minime, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati, disposte dall'art. 4 "ATTIVITA' E OPERE CONSENTITE PREVIA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE O LICENZA" del vigente Regolamento in materia di concessioni e licenze, consultabile tramite il sito ufficiale del Consorzio di Bonifica (www.bonificaferrara.it/servizi/concessioni).

Per ciascun tipo di interferenza (attraversamenti e parallelismi) dovrà essere fornito un adeguato numero di sezioni, esplicative delle opere da realizzare, quotate con valori altimetrici riferiti al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00 m) e riportanti le distanze tra ogni opera ed il ciglio/confine demaniale di ciascun canale interessato. Nel caso di elaborati riguardanti gli scarichi in canale, le sezioni dovranno inoltre contenere il valore della quota di massima derivazione delle singole linee idrauliche in esame.

• OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED ALL'INVARIANZA IDRAULICA

• **CONDIZIONE DEI LUOGHI ANTE OPERAM**

- a) dal momento che le quote riportate nella tavola "1018-PAUR2-D13-00-PIANO ALTIMETRICO S.d.F." (Prima emissione del 07/2025) sono illeggibili, si chiede di presentare un elaborato adeguato in cui si possa esaminare chiaramente il piano altimetrico dello stato dei luoghi, quotato con valori riferiti al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00 m). La stessa tavola dovrà evidenziare le eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dei sottocampi in esame e nelle aree esterne più prossime;
- b) rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) del percorso idraulico delle acque meteoriche fino alle canalizzazioni consorziali riceventi, che ne riporti il nome e la quota di massima derivazione;

• **CONDIZIONE DEI LUOGHI POST OPERAM**

- a) rappresentazione planimetrica ed eventuale profilo altimetrico (solo quote di fondo) del percorso idraulico delle acque meteoriche, fino alla canalizzazione consorziale;



- b) individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione esistenti sia all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) che nei terreni limitrofi esterni, interessate dagli interventi di progetto;
- c) sezione schematica dei canali consorziali ricettori, che riporti il nome e la quota di massima derivazione degli stessi, nonché la quota di scorrimento delle tubazioni di scarico;
- d) progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico delle acque meteoriche (da prevedere all'interno di ciascun sottocampo) che recepiscono i parametri stabiliti dall'art. 15 INVARIANZA IDRAULICA del già citato Regolamento. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi, opportunamente quotati, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, dei sistemi di scarico e di accumulo proposti;
- e) calcolo/verifica del diametro della strozzatura idraulica prevista all'interno di ogni pozzetto di invarianza, affinché sia dimensionata per scaricare una portata massima istantanea non eccedente il valore autorizzabile ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (per superfici maggiori o uguali a 1 ha);
- f) adeguare l'elaborato *"RELAZIONE INVARIANZA E COMPATIBILITÀ IDRAULICA"* (Rev. 00 del 01/07/2025) in modo che le valutazioni sul sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche e nere nelle canalizzazioni consorziali siano effettuate in riferimento all'art. 15 del Regolamento consorziale e non più al *"Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli"*. In materia di invarianza idraulica, si chiede di riportare il meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare in ciascuno dei bacini di laminazione individuati nei sottocampi di progetto e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale (in uscita da ogni bacino stesso). Detta relazione dovrà altresì riportare, per ogni sottocampo in cui è stato suddiviso il parco fotovoltaico, il dato riguardante la superficie complessiva interessata dagli interventi in esame, nonché una tabella riepilogativa che indichi le aree delle singole zone omogenee, suddivise secondo il loro grado di impermeabilizzazione (tetti, strade, piazzali, verde etc.);
- g) nel caso specifico ed in linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche analoghe, di applicazione del principio di invarianza idraulica per impianti fotovoltaici, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore di 500 m³/ha (vedi parametri riportati nell'art. 15 INVARIANZA IDRAULICA del Regolamento consorziale).

• **CONFORMITÀ ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA DEL CAVIDOTTO INTERRATO A 36 KV DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO ALLA FUTURA SE 132/36 KV "BONDENO"**

Dall'esame degli elaborati progettuali ricevuti, emerge che l'impianto agrivoltaico in progetto sarà connesso alla RTN mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 36 KV interrato, che si collegherà alla futura nuova Stazione Elettrica 132/36 kV "BONDENO". L'elettrodotto AT 36 kV è stato diviso in tratti interni all'area dell'impianto ed in tratti installati fuori dall'area del campo. Nel complesso, valutata la



tavola "1018-PAUR2-D24-ELETTRODOTTO A 36 KV" (Rev. 01 del 12/25), sono stati individuati i punti di interferenza con le linee idrauliche demaniali in gestione allo scrivente, che potranno essere autorizzati nel rispetto dei vincoli previsti dal vigente Regolamento in materia di concessioni e licenze (art. 4 "ATTIVITA' E OPERE CONSENTITE PREVIA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE O LICENZA"), consultabile tramite il sito istituzionale del Consorzio di Bonifica (www.bonificaferara.it/servizi/concessioni).

Le interferenze individuate nel suddetto elaborato sono:

- a) **FOSSO MANTOVANI** → si individuano due punti di attraversamento della linea idraulica demaniale. La prima è stata denominata "TOC 2" ed è stata dettagliata nella sezione di pag. 10, mentre la seconda non è stata prevista e si configura in prossimità dell'origine del canale, nel map. 25 del Fg. 6 del Comune di Terre del Reno (vedi Figura 1);
- b) **SCOLO CANALAZZO SUPERIORE** → si individuano l'attraversamento denominato "TOC 3", dettagliato nella sezione di pag. 11 ed un possibile parallelismo, individuabile nel map. 6 del Fg. 5 del Comune di Terre del Reno, che non è stato previsto (vedi Figura 2);
- c) **FOSSA DIECI PIEDI** → si individua l'attraversamento denominato "TOC 5", dettagliato nella sezione di pag. 13;
- d) **CANALE DI CENTO** → si individua l'attraversamento denominato "TOC 5", anch'esso dettagliato nella sezione di pag. 13, che dovrà essere previsto perpendicolare al canale e non in posizione diagonale. In occasione di questo attraversamento, si configura anche quello della Via Consorziale o Strada Santa Bianca - Ponte Rodoni, di proprietà dello scrivente e già rappresentata nella medesima sezione (vedi Figura 3);
- e) **CANALE SAN GIOVANNI ORIENTALE** → si individua l'attraversamento denominato "TOC 6", dettagliato nella sezione di pag. 14;
- f) **COLLETORE SANTA BIANCA** → si individua l'attraversamento denominato "TOC 8", dettagliato nella sezione di pag. 16.

Si chiede alla Ditta di perfezionare l'elaborato "1018-PAUR2-D24-ELETTRODOTTO A 36 KV" (Rev. 01 del 12/25) quotando tutte le sezioni già riportate rispetto al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00 m), in modo che sia indicata la quota esatta di posa del cavidotto, rispetto al fondo dei canali. Lo stesso elaborato dovrà inoltre essere integrato con le interferenze mancanti (vedi elenco sopra riportato) e con la correzione della posizione dell'attraversamento diagonale del Canale di Cento.





FIGURA 1: INTERFERENZE CON IL FOSSO MANTOVANI (ATTRAVERSAMENTI SUBALVEO)



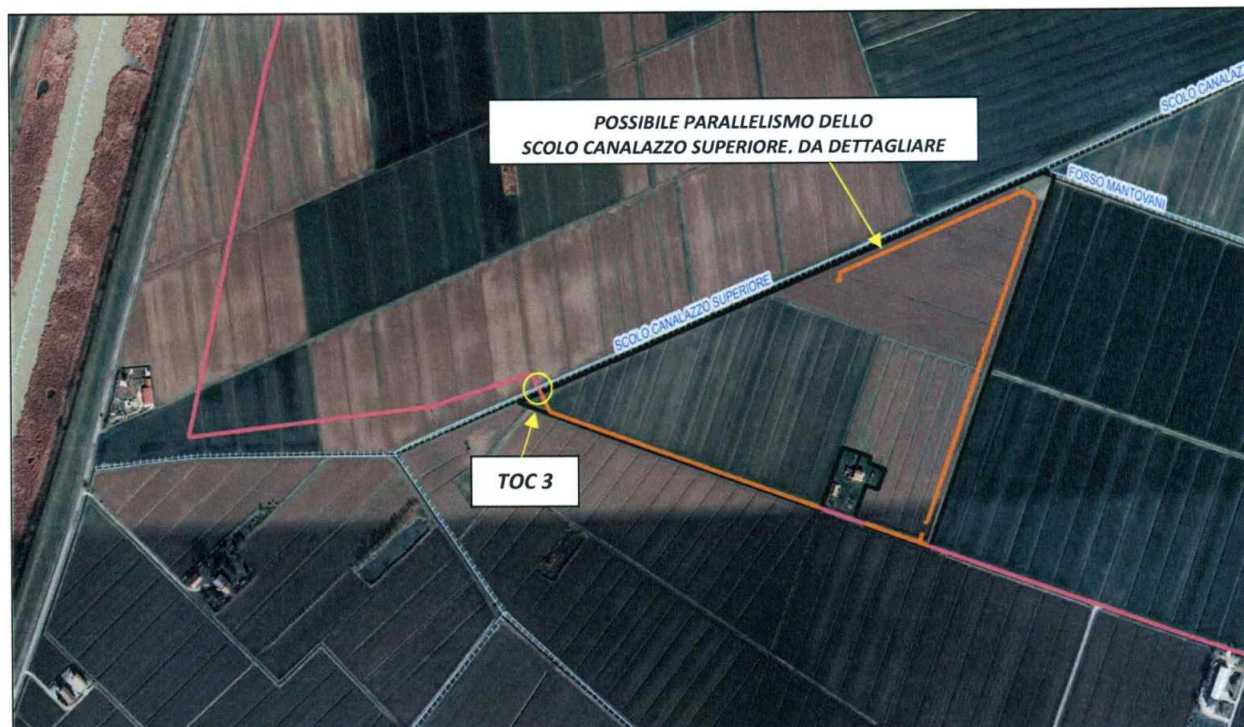


FIGURA 2: INTERFERENZE CON LO SCOLO CANALAZZO SUPERIORE (ATTRAVERSAMENTO SUBALVEO E POSSIBILE PARALLELISMO)



FIGURA 3: INTERFERENZE CON LA FOSSA DIECI PIEDI E CON IL CANALE DI CENTO

2. NUOVA STAZIONE ELETTRICA (SE) 132/36 kv "BONDENO" ED INTERVENTI SULLA RETE AT

Dall'esame degli elaborati riguardanti il progetto per la realizzazione delle opere di connessione del parco fotovoltaico alla RTN, si evince che sono previste ulteriori interferenze con le canalizzazioni demaniali in gestione allo scrivente Ente, derivate da quanto previsto nell'ambito del progetto per la realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) 132/36 kv "BONDENO" e degli interventi sulla rete AT. La Ditta dovrà quindi predisporre documentazione integrativa a perfezionamento di quanto già predisposto, che risulti in



linea con le vigenti norme di Polizia Idraulica e con il principio di Invarianza Idraulica. In particolare, si elencano di seguito le richieste in merito:

• **NUOVA SE 132/36 KV "BONDENO" (CONFORMITÀ ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA ED OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED ALL'INVARIANZA IDRAULICA)**

- a) l'accesso alla nuova SE prevede l'ampliamento di un passo carraio esistente, in corrispondenza dello SCOLO SAN GIOVANNI OCCIDENTALE; da verifiche d'ufficio, risulta che tale manufatto sia formalmente concessionato ad utenti privati, per consentire l'accesso ai fondi di proprietà. Prima di realizzare l'ampliamento del ponte esistente, che insiste su linea idraulica demaniale e non su scolina interpodereale, il proponente dovrà quindi fornire al Consorzio un assenso scritto degli intestatari della concessione del ponte. Successivamente, sentite eventualmente le parti in causa, l'Ufficio Concessioni valuterà la più opportuna soluzione amministrativa per gestire la concessione del ponte esistente e del suo ampliamento (nonché dell'uso degli stessi). Una soluzione progettuale alternativa potrebbe essere quella, per il proponente, di realizzare un nuovo ponte, ad uso esclusivo e di dimensioni adeguate alle proprie esigenze, che sia in adiacenza all'esistente o ubicato in un punto diverso del canale;
- b) tutte le opere ricadenti all'interno della fascia compresa tra 4 m e 10 m dallo SCOLO SAN GIOVANNI OCCIDENTALE (per esempio la recinzione dell'area, viabilità/piazzale in asfalto, i locali ubicati parallelamente al canale) potranno essere autorizzate solo nel rispetto delle distanze minime, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati, disposte dall'art. 4 "ATTIVITÀ E OPERE CONSENTITE PREVIA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE O LICENZA" del vigente Regolamento in materia di concessioni e licenze, consultabile tramite il sito ufficiale del Consorzio di Bonifica (www.bonificaferara.it/servizi/concessioni);

c) CONDIZIONE DEI LUOGHI ANTE OPERAM

- ✓ piano quotato dello stato di fatto, con valori riferiti al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00 m). La stessa tavola dovrà evidenziare le eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dei sottocampi in esame e nelle aree esterne più prossime;
- ✓ rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) del percorso idraulico delle acque meteoriche fino alla canalizzazione consorziale ricevente, che ne riporti il nome e la quota di massima derivazione;

d) CONDIZIONE DEI LUOGHI POST OPERAM

- ✓ rappresentazione planimetrica ed eventuale profilo altimetrico (solo quote di fondo) del percorso idraulico delle acque meteoriche, fino alla canalizzazione consorziale;
- ✓ individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione esistenti sia all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) che nei terreni limitrofi esterni, interessate dagli interventi di progetto;
- ✓ sezione schematica del canale consorziale ricettore, che riporti il nome e la quota di massima derivazione dello stesso, nonché la quota di scorrimento delle tubazioni di scarico;



- ✓ progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico delle acque meteoriche, che recepiscono i parametri stabiliti dall'art. 15 INVARIANZA IDRAULICA del già citato Regolamento. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi, opportunamente quotati, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, del sistema di scarico e di accumulo proposto;
- ✓ calcolo/verifica del diametro della strozzatura idraulica prevista all'interno del pozzetto di invarianza, affinché sia dimensionata per scaricare una portata massima istantanea non eccedente il valore autorizzabile ai sensi dell'art. 15 del Regolamento;
- ✓ adeguare l'elaborato "516405A RELAZIONE SCARICHI AREA SE RTN" (del 20/06/2025) in modo che sia esplicativo del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche e nere nella canalizzazione consorziale ricevente. In materia di invarianza idraulica, si chiede di riportare, oltre al già presente calcolo per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare, anche il meccanismo di calcolo effettuato per la definizione della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale (ai sensi del vigente Regolamento consorziale, art. 15).

- **SCARICHI (NULLA OSTA IDRAULICO)**

- a) qualora fosse previsto anche lo scarico delle acque reflue nella rete idraulica demaniale, è previsto il rilascio di Nulla Osta idraulico da parte dello scrivente Ente, previa presentazione di specifica domanda, da redigere sulla modulistica scaricabile dal già citato sito del Consorzio.

- **INTERVENTI SU CAVIDOTTI**

- a) gli interventi sulle linee di connessione AT descritte negli elaborati di progetto, sia quelle esistenti che quella di nuova posa, sembrano comportare numerose interferenze con linee idrauliche in gestione allo scrivente Consorzio, che potranno essere realizzate solo nel rispetto delle distanze minime dai canali interessati, disposte dal sopraccitato Regolamento e previo rilascio di concessione onerosa. La Ditta dovrà pertanto fornire un adeguato numero di elaborati progettuali, che illustrino chiaramente quanto previsto per ogni singola interferenza tra i canali interessati e le varie tipologie di opere (posa di nuove condotte, posa di nuovi pali, demolizione di opere esistenti ...);
- b) per quanto riguarda l'individuazione e la realizzazione degli accessi alle aree di cantiere, delle aree impegnate (aree necessarie alla sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto), delle API (aree potenzialmente impegnate, sulle quali sarà apposto il vincolo preordinato all'imposizione della servitù di elettrodotto) e delle piste di cantiere, innanzi tutto si informa che non dovranno arrecare danno alcuno alle canalizzazioni eventualmente interessate, nonché impedimento per lo svolgimento delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aste idrauliche interferite; si precisa inoltre che le aree corrispondenti ai canali demaniali e alle loro pertinenze non risultano di fatto espropriabili e non sono assoggettabili a servitù, pertanto l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento ed in parallelismo con il reticolo di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione così come previsto dal R.D. n. 368 del 08/05/1904.



Si specifica quindi che tutte le opere provvisoriale e le piste di accesso ai cantieri succitate dovranno essere realizzate nel rispetto del vigente Regolamento consorziale, in merito alle modalità esecutive ed alla distanza di ciascuna opera dal confine catastale dei canali; tali interventi (in attraversamento ed in parallelo ai canali), di cui dovranno essere forniti opportuni elaborati grafici di dettaglio, saranno quindi autorizzati con specifico atto di concessione, anche di tipo temporaneo.

3. AVVISO DI DEPOSITO – APPOSIZIONE VINCOLO ESPROPRIATIVO, RICHIESTA PUBBLICA UTILITA' E COSTITUZIONE DI SERVITU' (ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, L.R. 37/2002)

In riferimento alla nota prot. n. 34456 del 23/02/2026, trasmessa con pec dall'Agenzia in indirizzo ed assunta a prot. cons. n. 4024 in pari data, lo scrivente Ente comunica che i mappali corrispondenti ai canali consorziali ed alle relative pertinenze **non sono espropriabili e non sono assoggettabili a servitù**, pertanto l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento ed in parallelismo con il reticolo di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione, così come previsto dal R.D. n. 368 del 08/05/1904.

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, il nome e la quota di massima derivazione dei canali consorziali, si invita la Ditta in oggetto a prendere contatti con i geometri del reparto del Torniano (tel. n. 0532/829235) che operano sul territorio.

Per approfondimenti riguardanti la presente nota, potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli (tel. 0532/218147) o, in alternativa, alla dott.ssa Barbara Galuppi (tel. 0532/218191).

Per supporto amministrativo, richieste di concessione e spese istruttorie, si può fare riferimento all'U.O. Concessioni, geom. Stefano Bucchi (tel. 0532/218157).

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Mauro Monti

